

Interpretazione di norme su cessazione del rapporto di lavoro e crediti dei lavoratori.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD), pur dichiarandosi soddisfatto – sotto il profilo della interpretazione normativa – della risposta del rappresentante del Governo, che ritiene abbia correttamente inquadrato da un punto di vista giuridico la vicenda in oggetto, manifesta forte preoccupazione per la sorte dei lavoratori richiamati nel proprio atto di sindacato ispettivo, dal momento che sono a rischio i loro diritti ad essere ammessi, come creditori privilegiati (una volta venuto a scadere il trattamento di integrazione salariale), allo stato passivo di un'azienda posta in fallimento, a causa dell'esistenza di una lacuna dell'ordinamento circa i termini di decorrenza delle domande di ammissione alla relativa procedura. Pur riconoscendo che tale questione potrebbe facilmente essere risolta in via giudiziale, anche attraverso un'applicazione per via analogica della normativa vigente, auspica il Governo possa assumere iniziative, anche di interpretazione autentica, tese a fare chiarezza sul punto, affinché venga riconosciuta la possibilità per i lavoratori di far valere il proprio diritto in termini congrui, che ritiene siano quelli corrispondenti all'esigibilità della propria pretesa creditoria.